



COMUNE DI MURO LUCANO

Provincia di Potenza

85054 Via Roma, 39

Tel.0976-75111

Pec: comune@pec.murolucano.eu

AVVISO PUBBLICO

COMUNE DI MURO LUCANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

30 settembre 2021

“FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI”

TERZA ANNUALITÀ

INDICE

ARTICOLO 1 - CONTESTO E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
ARTICOLO 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
ARTICOLO 3 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO	4
ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI.....	7
ARTICOLO 6 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	8
ARTICOLO 7 - CUMULO	8
ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	8
ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE.....	9
ARTICOLO 10 - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA	13
ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	13
ARTICOLO 12 - GESTIONE DELL'INTERVENTO	14
ARTICOLO 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI	14
ARTICOLO 14 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	14
ARTICOLO 15 - CONTROLLI E MONITORAGGIO	15
ARTICOLO 16 - REVOCHE.....	15
ARTICOLO 17 - INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO	16
ARTICOLO 18 - TUTELA DELLA PRIVACY	16
ARTICOLO 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
ARTICOLO 20 - DISPOSIZIONI FINALI.....	16



ARTICOLO 1 - CONTESTO E FINALITA' DELL'AVVISO

VISTO l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;

VISTO l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n.205, secondo cui «Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento. Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi:

- a) *“adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività”;*
- b) *“concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole”;*
- c) *“concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario. Per le finalità di cui al presente comma, i comuni svantaggiati, individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo periodo del presente comma, sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari.”;*

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;



VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 16 dicembre 2025 in forza della quale viene destinato il contributo di **€ 96.452,49**, assegnato per la terza annualità agli interventi di cui al punto **a)**, comma 2, art.2 del DPCM 30.09.2021, segnatamente:

- b)** *“concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese”;*

Come indicato nella richiamata Deliberazione di Giunta Comunale, le risorse di cui alla terza annualità del contributo sono destinate per il perseguimento delle seguenti finalità:

- sulla scorta di quanto realizzato nel corso delle annualità 2021 e 2022:
 - efficientamento e potenziamento delle attività già finanziate nelle predette annualità, con particolare riferimento al consolidamento della cooperazione sociale, da indirizzare allo sviluppo di una rete cittadina di cooperative di comunità, così come individuate e descritte dall'art. 12 della Legge regionale Basilicata 20 marzo 2015, n. 12;
 - potenziamento della rete di strutture ricettive in grado di favorire il Turismo diffuso sugli attrattori culinari propri del territorio, mediante il finanziamento di nuove attività a carattere ristorativo, conferendo carattere di premialità alla vicinanza al corso principale del progetto da sottoporsi a candidatura;

ARTICOLO 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'importo complessivo del presente Avviso è pari a **€ 96.452,49**, a valere sulla quota della seconda annualità del DPCM 30/09/2021.
2. Le risorse stanziare saranno assegnate, nei limiti della disponibilità dei fondi.
3. Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R 29 settembre 1973, n. 600.
4. Il Comune si riserva la facoltà di:
 - a. Mutare in qualsiasi momento il *quantum* delle risorse assegnate alla suddetta richiesta;
 - b. riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o, in alternativa, destinare eventuali economie ad altre finalità.
5. Per l'annualità **2023**, il fondo è così ripartito:
 - a. **€ 20.000,00** per il potenziamento della rete di strutture ricettive in grado di favorire il Turismo diffuso sugli attrattori culinari propri del territorio;
 - b. **€ 76.452,49** per l'efficientamento ed il potenziamento delle attività già finanziate nelle
 - c. predette annualità, di cui
 - i. **€ 20.000,00** quale budget per il potenziale incremento delle attività inerenti all'annualità 2021;
 - ii. **€ 56.452,49** per l'eventuale ampliamento delle attività concernenti l'annualità 2022;
 - d. in assenza di candidature correlate ad una o più delle finalità innanzi identificate, si provvederà all'utilizzo delle relative economie per le linee di finanziamento ove sono effettivamente presenti domande di partecipazione;

ARTICOLO 3 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli



107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.
3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.
4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. I beneficiari sono le NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Muro Lucano. Con NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE si intendono:
 - a. Le attività costituite che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di MURO LUCANO DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO;
 - b. Le IMPRESE CHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SIANO REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente Avviso. Per "*nuova attività economica*" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.
2. I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE GIA' COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.
3. I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:
 - a. Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di AMMISSIBILITA'.
 - b. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - c. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:



- v. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
 - h. l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio in modo continuativo. In caso di variazioni intervenute nel possesso dei requisiti, il soggetto beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Comune di Muro Lucano – PEC: comune@pec.murolucano.eu;

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:
- a. **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne, tesi a ridurre l'impatto del Covid-19. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court ma inerente anche alle fasi a monte e a valle della stessa.
 - b. **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne volti a ridurre l'impatto del Covid-19.
 - c. **PROGRAMMI INFORMATICI**, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;
 - d. **SERVIZI DI CONSULENZA** ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;
 - e. **POLIZZE ASSICURATIVE**. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;
2. Sono in ogni caso escluse:
- a. le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
 - b. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;



- c. i lavori in economia;
 - d. l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
 - e. gli interessi passivi;
 - f. i beni acquistati a fini dimostrativi;
 - g. L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale.
 - i. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
 - h. le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
 - i. gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
 - j. l'avviamento;
 - k. beni acquistati con permuta e contributi in natura;
 - l. mezzi targati.
3. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

ARTICOLO 6 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

1. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari ad un importo massimo variabile secondo quanto stabilito nell'art. 2, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili;
2. Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso al contributo.
3. L'agevolazione non potrà eccedere le somme effettivamente sostenute;
4. Eventuali economie in fase di rendicontazione verranno ripartite proporzionalmente agli aventi diritto garantendo il pieno utilizzo delle somme a disposizione.

ARTICOLO 7 - CUMULO

1. Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è prevista la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia di cui all'epidemia di COVID-19, e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche dello stesso.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati presentano un'istanza al Comune con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dagli Articoli 4 e 5, secondo i format Allegati.
2. La domanda (All. A) deve essere presentata:



- a. Direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Muro Lucano, negli orari di apertura di detto ufficio, fino alle ore **14:00** di **martedì 30 dicembre 2025**;
 - b. A mezzo **PEC**, entro le ore **23:59** di **martedì 30 dicembre 2025** (in tale caso farà fede la data e l'ora di recapito riportati nella **RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA**).
3. Per presentare domanda i cittadini dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Muro Lucano oppure ritirabile presso gli uffici comunali. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
4. A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta da:
 - a. titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.
5. Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità agli allegati, dovrà essere corredata da:
 - a. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
 - b. Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
 - c. Preventivi di Spesa;
 - d. In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità e comunque, eventualmente, da regolarizzare prima della liquidazione. Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.
6. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.
7. È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

ARTICOLO 9 – VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

1. La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.
 - a. Ricevibilità e ammissibilità.
 - i. Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:
 1. presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 8 commi 2 e 8;
 2. presenza della domanda, redatta in conformità agli allegati dell'Avviso e firmata da: titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.
 3. presenza degli allegati di cui all'articolo 8.
 4. Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.



2. La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.
3. **Istanze ammissibili**
 - a. Al termine della ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e delle irricevibili/inammissibili.
4. **Priorità dell'avviso e criteri di valutazione**
 - a. sulla scorta di quanto realizzato nel corso delle annualità 2021 e 2022:
 - i. efficientamento e potenziamento delle attività già finanziate nelle predette annualità, con particolare riferimento al consolidamento della cooperazione sociale, da indirizzare allo sviluppo di una rete cittadina di cooperative di comunità, così come individuate e descritte dall'art. 12 della Legge regionale Basilicata 20 marzo 2015, n. 12;
 - ii. potenziamento della rete di strutture ricettive in grado di favorire il Turismo diffuso sugli attrattori culinari propri del territorio, mediante il finanziamento di nuove attività a carattere ristorativo, conferendo carattere di premialità alla vicinanza al corso principale del progetto da sottoporsi a candidatura;
5. **Riguardo ai criteri di valutazione delle domande, in applicazione di quanto previsto all'art. 2, si applicheranno le seguenti premialità:**
 - a. Per l'efficientamento e potenziamento delle attività già finanziate nelle predette annualità – per un totale di **€ 76.452,49** - come di seguito:
 - i. Al fine di conferire maggiore efficienza all'investimento compiuto con la **prima annualità** del presente bando, qualora fra le domande di partecipazione fossero presenti progetti volti al potenziamento delle attività ivi avviate, corredati dei requisiti richiesti dal presente bando e con una spesa prevista superiore ad € 20.000,00, ad essi verrà assegnato un contributo di **€ 20.000,00**;
 - ii. Al fine di conferire maggiore efficienza all'investimento compiuto con la **seconda annualità** del presente bando, qualora fra le domande di partecipazione fossero presenti progetti volti al potenziamento delle attività ivi avviate, corredati dei requisiti richiesti dal presente bando e con una spesa prevista superiore ad € 56.452,49, ad essi verrà assegnato un contributo di **€ 56.452,49**;
 - b. Per il potenziamento della rete di strutture ricettive in grado di favorire il Turismo diffuso sugli attrattori culinari propri del territorio – per un totale di **€ 20.000,00** - come di seguito:
 - i. Avvio di nuove attività a carattere ristorativo da inserirsi nel centro cittadino;
 - ii. Valorizzazione e premiazione dell'idea progetto, assicurando specifico rilievo all'utilizzo di prodotti a km 0 per la cucina e la conseguente promozione del territorio in termini di filiera;
 - iii. Ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili attribuendo valore ai progetti che prevedono efficiente utilizzo degli investimenti.
 - iv. Avvio di attività ad alto tasso di innovatività.
 - v. Verranno applicati, di conseguenza, i seguenti punteggi:

TABELLA 1



	CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO IMPRENDITORIALE	SUBCRITERI	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Collocazione della nuova attività nei pressi del corso principale (Punto di misurazione – Casa Comunale)	Collocazione sul corso Principale	20	20
		Collocazione entro i 500 m dal corso principale	5	
		Collocazione oltre i 500 m dal corso principale	0	
B	Descrizione complessiva del progetto imprenditoriale	B1) chiarezza espositiva e corretta indicazione degli obiettivi	Fino a 15	25
		B2) rapporto fra gli obiettivi e le modalità di attuazione con le risorse finanziarie disponibili	Fino a 10	
C	Capacità di implementare il mercato locale	C1) grado di coerenza tra le esigenze del mercato locale e le scelte strategiche	Fino a 2	5
		C2) coerenza con la vocazione del territorio e promozione dello stesso	Fino a 3	
D	Attività imprenditoriale a carattere innovativo	D1) la proposta progettuale prevede modalità di ristorazione innovativa	Fino a 12	15
		D2) Coinvolgimento dei produttori locali e promozione degli stessi all'interno del Locale in ottica di sviluppo territoriale e di filiera	Fino a 3	
E	Piano di investimento	E1) completezza, organicità e innovatività del piano di investimento	Fino a 10	15
		E2) modalità di copertura dell'investimento	Fino a 5	

PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE TABELLA 1: 80

Riguardo la sopra riportata tabella, la Commissione determinerà i punteggi per ogni progetto applicando al punteggio massimo stabilito per ogni subcriterio, i seguenti coefficienti moltiplicatori di giudizio:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Ottimo	1
Molto buono	0,9



Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Scarso	0,4
Insufficiente	0,2
Non valutabile	0

Motivazione del coefficiente moltiplicatore di giudizio:

1. **Ottimo**: descrizione sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.
2. **Molto buono**: descrizione sviluppata in modo chiaro e preciso senza particolari approfondimenti.
3. **Buono**: descrizione adeguata che sviluppa quanto richiesto senza particolari approfondimenti.
4. **Sufficiente**: descrizione accettabile ma poco sviluppata rispetto a quanto richiesto. Scarso: descrizione mediocre che non sviluppa sufficientemente quanto richiesto. Insufficiente: descrizione carente, generica ed inadeguata rispetto a quanto richiesto.

TABELLA 2

N.	FATTORI DI VALUTAZIONE OGGETTO DI PUNTEGGIO AGGIUNTIVO	PUNTEGGIO
1	Progetti di attività che offrano tipologia di ristorazione oggettivamente ed attualmente mancante sul territorio comunale.	6
2	Trasferimento della residenza del titolare o della maggioranza dei soci (in caso di società) nel Comune di Muro Lucano.	5
3	Progetti promossi da parte di giovani (età fino a 35 anni alla data di pubblicazione del presente avviso) e da parte di donne (per le società e le cooperative si farà riferimento alla maggioranza dei soggetti della compagine sociale).	5
4	Progetti che prevedano assunzioni di persone rientranti nelle categorie protette ex L. 68/99 e di giovani inoccupati o disoccupati.	2 punti per ogni assunzione (con punteggio massimo pari a 4)

PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE TABELLA 2: 20

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri in ordine di importanza:

1. Maggiore vicinanza al corso principale;
2. Punteggio raggiunto dall'idea di progetto imprenditoriale;
3. Ordine cronologico di presentazione della domanda.

IL PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE È PARI A 100

6. **La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.**
7. in assenza di candidature correlate ad una o più delle finalità innanzi identificate, si provvederà all'utilizzo delle relative economie per le linee di finanziamento ove sono effettivamente presenti domande di partecipazione;



ARTICOLO 10 – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

1. Il Responsabile del Procedimento, ricevuti gli esiti definitivi sulla valutazione delle domande di ammissione, con appositi provvedimenti:
 - a. approva gli elenchi delle domande:
 - i. ammissibili a contributo;
 - ii. irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/inammissibili.
 - b. approva la graduatoria delle domande per la concessione finale;
2. I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune di Muro Lucano.
3. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
4. All'intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

ARTICOLO 11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il destinatario finale provvederà, entro 20 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.
2. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti al Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (graduatoria definitiva).
3. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Reg. UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.
4. Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.
5. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per comprovati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario, il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata alle spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. Modalità di erogazione del finanziamento:
6. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:
 - a. la prima quota a titolo di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
 - b. la seconda quota a titolo di saldo.



7. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

a. Finalità di cui alla lettera b) comma 2 art.2 DPCM 30 settembre 2021:

- i.** a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:
 - 1.** relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto
 - 2.** dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti alle altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
 - 3.** copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;
 - 4.** copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati;
- ii.** Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:
 - 1.** La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata al precedente punto 7.
- iii.** Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

ARTICOLO 12 – GESTIONE DELL'INTERVENTO

- 1.** La gestione del presente Avviso Pubblico, la relativa attività istruttoria ed il conseguente provvedimento di concessione e stipula del contratto di comodato avverranno ad opera del Responsabile, *ratione temporis* individuato, del Settore I – Affari Generali;

ARTICOLO 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

- 1.** Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
- 2.** Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere. Il titolare del trattamento è il Comune nella persona del suo Sindaco pro-tempore; il responsabile del trattamento dei dati è la Dott.ssa Marisa Valente.

ARTICOLO 14 – OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

- 1.** Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:



- a. archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b. fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c. presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d. rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 15;
- e. comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f. rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;

ARTICOLO 15 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

ARTICOLO 16 - REVOCHE

1. È prevista la revoca nei seguenti casi:
 - a. se il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
 - b. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.
 - c. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.
2. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:
 - a. Il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013.
 - b. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.
 - c. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo. Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato. In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso



di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 17 - INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

1. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - a. il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
 - b. gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso: Comune di Muro Lucano, Settore I – Affari Generali.
2. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

ARTICOLO 18 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).
2. Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

ARTICOLO 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il titolare del procedimento è il Comune di Muro Lucano. Il Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Marisa VALENTE. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: comune@pec.murolucano.eu;

ARTICOLO 20 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Muro Lucano, 22 dicembre 2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE I – AFFARI GENERALI
Dott.ssa Marisa VALENTE

